

CREDICO FINANCE S.R.L.

Via Lucrezia Romana 41/47- Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 06168351002

R.E.A. di Roma: 953085

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

21 Aprile 2010

L'anno 2010 il giorno 21 del mese di aprile alle ore 14,00 in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, presso la sede legale, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE S.r.l.", iscritta nell'Elenco generale ex art.106 del D.Lgs. 385/93 con il n. 31849 per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2009; Relazione sulla gestione; Relazione sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
- Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2010;
- Esame preliminare delle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 39/2010, cosiddetto "Decreto Revisori";
- Nomina della società di revisione e determinazione del relativo compenso.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'Assemblea si è riunita in seconda convocazione in data odierna, poichè è andata deserta l'Assemblea del 20 aprile 2010, non essendosi presentato alcun socio;

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito via raccomandata in data 9 Aprile 2010;
- è rappresentato, mediante regolare delega (riscontrata e depositata agli atti della Società) dal Dr. Maurizio Moretti, il 92% del capitale sociale spettante al Socio di maggioranza ICCREA BANCA S.p.A.;
- è altresì presente il Sig. Massimo Armeni, appositamente invitato a partecipare all'odierna assemblea.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare:

- dell'Articolo 110 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, nonché del correlato Provvedimento della Banca d'Italia del 31 dicembre 1993;
- dell'Articolo 108 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, nonché del correlato Decreto del Ministro del Tesoro n. 517 del 30 dicembre 1998;

e constata quindi che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Ancora, il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, sono stati effettuati, da parte della società, i seguenti riscontri, senza che fossero rilevate carenze al voto:

1. controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese;
2. verifica, in base alle informazioni in possesso della società, dei soggetti i quali posseggano indirettamente partecipazioni della società, e se i medesimi, con riferimento

alle soglie normativamente prescritte, abbiano eseguito anteriormente all'odierna assemblea le comunicazioni ai sensi di legge.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto. Dichiara pertanto la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede al Signor Massimo Armeni, che accetta, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. **Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2009; Relazione sulla gestione; Relazione ex art. 154-bis del TUF; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative**

Il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31.12.2009 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Presidente informa che il comma 4 dell'articolo 123-bis del TUF ha introdotto l'obbligo di predisporre la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che costituisce una sezione della Relazione sulla Gestione della società. Il Presidente evidenzia che il comma 4 dell'articolo 123-bis del TUF prevede che la società di revisione esprima un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio e verifichi che sia stata elaborata la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Presidente informa che per il primo anno è stata redatta anche l'attestazione al bilancio d'esercizio prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF, utilizzando l'allegato 3C- ter all'art. 81-ter del Regolamento Consob.

Quindi legge la Relazione della Società di Revisione.

27

Il Presidente ricorda che i documenti illustrati verranno allegati al presente verbale e pertanto saranno trascritti sul libro delle assemblee.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al primo punto dell'ordine del giorno. L'Assemblea, preso atto della Relazione dell'Amministratore Unico su chiamata per alzata di mano di chi approva, di chi è contrario e di chi si astiene, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 92% del capitale), approva il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2009 così come predisposto.

2. Determinazione del compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2010

Su invito del Presidente prende la parola il Socio ICCREA BANCA, in persona del Dr. Maurizio Moretti che propone di fissare il compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2010 nella misura di complessivi Euro 7.000,00, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in quattro rate, con scadenze al 30.4.2010; 30.6.2010; 30.9.2010; 30.11.2010.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 92% del capitale), approva la proposta di attribuire un compenso per l'anno 2010 pari a complessivi Euro 7.000,00, da corrispondere in quattro rate, con scadenze al 30.4.2010; 30.6.2010; 30.9.2010; 30.11.2010.

3. Esame preliminare delle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 39/2010, cosiddetto "Decreto Revisori"

4. Nomina della società di revisione e determinazione del relativo compenso

Il Presidente, passando alla trattazione congiunta del terzo e quarto punto all'ordine del giorno, informa che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2009 scade il mandato

triennale conferito alla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e pertanto è necessario deliberare in merito a tale argomento.

Il Presidente informa l'Assemblea dei soci che lo scorso 23 marzo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 (Supplemento ordinario n. 58) il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 recante "attuazione della direttiva 2006/437/CEE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE, cosiddetto "**Decreto Revisori**", che è entrato in vigore lo scorso 7 aprile, salvo quanto previsto dalla disciplina transitoria contenuta nell'art. 43 del decreto stesso.

Tale decreto raccoglie in un unico testo normativo tutte le disposizioni sulla revisione legale, abrogando alcuni testi di legge e coordinando le disposizioni attualmente contenute nel Codice civile, nel Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, nel Testo Unico dell'intermediazione finanziaria e dal Codice delle assicurazioni private.

Il Presidente informa che l'articolo 16, lett. a) del "**Decreto Revisori**" stabilisce che: "sono **Enti di interesse pubblico** le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea e quelle che hanno richiesto tale ammissione alla negoziazione" e conseguentemente Credico Finance Srl sembra rientrare nella definizione di "**Ente di interesse pubblico**".

Il comma 2, del decreto revisori precisa poi che "negli enti di interesse pubblico, nelle società controllate da enti di interesse pubblico, nelle società che controllano enti di interesse pubblico e nelle società sottoposte con questi ultimi a comune controllo, la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale".

Salvo futuri regolamenti Consob previsti dal decreto in parola, che potranno esentare alcune società da alcuni o tutti gli obblighi previsti dal Decreto Revisori e includerne

altre, il Decreto in esame sembra così, introdurre per Credico Finance l'obbligo di nomina della società di revisione, con un mandato della durata di 9 anni.

Il Presidente informa che la recentissima pubblicazione del "Decreto Revisori" nella Gazzetta Ufficiale sta creando non pochi problemi interpretativi e applicativi, essendo, almeno in parte, di immediata applicazione a partire dalla sua entrata in vigore (il 7 aprile scorso), e non essendo previsto un periodo transitorio, che sarebbe stato auspicabile per una migliore assimilazione, comprensione e applicazione delle novità normative contenute in tale decreto.

Il Presidente evidenzia che, in considerazione delle novità normative illustrate, per Credico Finance si prospetta la necessità di effettuare alcune verifiche.

In particolare occorre accertare se, vista la formulazione dell'art. 16, lett. a) ed in particolare il riferimento alla negoziazione dei valori mobiliari sui mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea, la norma si applica senza alcuna incertezza a Credico Finance che, come noto, è un emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato dell'Unione Europea (Lussemburgo) ma non anche sui mercati regolamentati italiani.

In secondo luogo l'art. 16, comma 2 del Decreto n. 39/2010 fa riferimento al Collegio Sindacale precisando che "negli enti di interesse pubblico la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale" e l'art. 13 stabilisce che "l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico...".

Infine l'art. 19 del Decreto Revisori prevede per gli enti di interesse pubblico il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e che tale Comitato si identifica con il Collegio Sindacale (o con il Consiglio di Sorveglianza negli enti che

adottano il sistema di amministrazione e controllo dualistico o con il Comitato per il controllo sulla gestione negli enti che adottano il sistema di amministrazione e controllo monistico).

L'art. 19 del Decreto Revisori si riferisce pertanto a società che hanno nominato il Collegio Sindacale e a sistemi di amministrazione e controllo tipici delle società per azioni.

Il Presidente evidenzia pertanto che, per molti aspetti, la norma non pare adattarsi alla realtà di Credico Finance, che, come noto, non ha nominato il Collegio Sindacale perché, almeno fino ad ora, non era, per legge, tenuta a farlo.

Il Presidente, sottolineati alcuni dei punti del Decreto Revisori che devono essere chiariti, precisa che non è possibile ignorare la recentissima norma e neppure la sua entrata in vigore dello scorso 7 aprile, ma evidenzia altresì che occorre in ogni caso approfondirne il contenuto, la portata e le implicazioni per Credico Finance, non ultima, l'eventualità di dover nominare il Collegio Sindacale.

Il Presidente propone quindi ai Soci di procedere con il rinnovo dell'incarico triennale per la revisione volontaria dei Bilanci alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sulla base della proposta ricevuta e attendere gli auspicabili chiarimenti da parte del Legislatore e l'emanazione del Regolamento Consob che, d'intesa con Banca d'Italia, dovrà, tra l'altro, secondo quanto stabilito dall'art. 16, comma 5, lett. a) del più volte citato decreto, disciplinare i casi di esenzione per gli Enti di interesse pubblico, impegnandosi nel frattempo, con l'assistenza della Fis Full Integrated Solutions S.p.A. ad approfondire le criticità evidenziate durante l'odierna assemblea.

Il Presidente comunica quindi ai presenti di aver ricevuto una proposta dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. per il prossimo triennio 2010, 2011 e 2012 per un importo di Euro 8.000,00 annui.

5

Il Presidente illustra brevemente il contenuto della proposta della Reconta Ernst & Young S.p.A. ed invita l'assemblea a deliberare in merito a tale argomento.

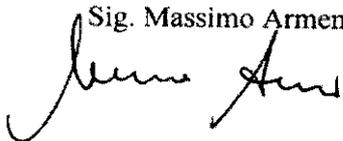
Dopo una breve discussione, l'assemblea, all'unanimità, come accertato dal Presidente,
delibera

- di dare mandato all'Amministratore Unico e alla Fis Full Integrated Solutions S.p.A. affinché approfondiscano le novità normative contenute nel recentissimo Decreto Revisori ed in particolare le conseguenze e le implicazioni di tale decreto per la Società, riservandosi di riunirsi per deliberare in merito alla nomina della società di revisione in conformità alla normativa applicabile non appena ottenuti i necessari chiarimenti normativi e il regolamento Consob.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14.30.

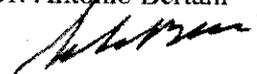
Il Segretario

Sig. Massimo Armeni



Il Presidente

Dr. Antonio Bertani



Credico Finance S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2009

(valori espressi in Euro)

	2009	2008
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
ATTIVO		
60. Crediti	44.065	43.909
120. Attività fiscali	2.470	2.588
(a) correnti	2.470	2.588
(b) anticipate		
140. Altre attività	26.697	27.185
TOTALE ATTIVO	73.232	73.682

	2009	2008
PASSIVO		
90. Altre passività	16.122	16.572
120. Capitale	51.645	51.645
160 Riserve	5.465	4.264
180. Utile (Perdita) d'esercizio	0	1.201
TOTALE PASSIVO	73.232	73.682

Credico Finance S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2009

(valori espressi in Euro)

	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	397	1.656
20. Interessi passivi e oneri assimilati		
Margine di interesse	397	1.656
Margine di intermediazione	397	1.656
110. Spese amministrative:	(84.833)	(75.349)
a) spese per il personale	(8.736)	(9.755)
b) altre spese amministrative	(76.097)	(65.594)
160. Altri proventi e oneri di gestione	84.659	75.349
Risultato della Gestione operativa	(174)	0
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	223	1.656
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(223)	(455)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	1.201
200. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	1.201

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA		2009	2008
1. Gestione		0	1.201
- interessi attivi incassati (+)		397	1.656
- interessi passivi pagati (-)			
- dividendi e proventi simili (+)			
- commissioni nette (+/-)			
- spese per il personale (-)		(8.736)	(9.755)
- altri costi (-)		(76.685)	(66.180)
- altri ricavi (+)		85.247	75.935
- imposte e tasse (-)		(223)	(455)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		606	(1.991)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione			
- attività finanziarie valutate al fair value			
- attività finanziarie disponibili per la vendita			
- crediti verso banche			
- crediti verso enti finanziari			
- crediti verso clientela			
- altre attività		606	(1.991)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(450)	1.865
- debiti verso banche			
- debiti verso enti finanziari			
- debiti verso clientela			
- titoli in circolazione			
- passività finanziarie di negoziazione			
- passività finanziarie valutate al fair value			
- altre passività		(450)	1.865
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A	156	1.075
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da			
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- vendite di attività materiali			
- vendite di attività immateriali			
- vendite di rami d'azienda			
1. Liquidità assorbita da			
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- acquisti di attività materiali			
- acquisti di attività immateriali			
- acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2007		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2008		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						Patrimonio netto al 31/12/2008
	Allocazione risultato esercizio precedente			Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Reddittività complessiva esercizio 2008	
	Riserve											
totale	51.645	51.645		51.645								51.645
prezzo azioni	0	0		0								0
riserve	0	0		0								0
titoli	4.616	4.616		4.616	1.143							5.759
riserve	(1.495)	(1.495)		(1.495)								(1.495)
riserve di valutazione	0	0		0								0
strumenti di capitale	0	0		0								0
azioni proprie	0	0		0								0
riserva d'esercizio	1.143	1.143		1.143	(1.143)						1.201	1.201
patrimonio netto	55.969	55.969		55.969	0	0	0	0	0	0	1.201	57.110

C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie			
- emissione/acquisto di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D= A+B+C	156	1.075

RICONCILIAZIONE	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio *	43.909	42.834
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	156	1.075
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	44.065	43.909

* L'importo include il saldo della voce 60 Crediti – 6.1 Crediti verso banche

CREDICO FINANCE S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI – (IN EURO)	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	1.201
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	1.201

Credico Finance S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, costituita il 15 giugno 2000 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2009 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "lfrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

La Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ed a completamento del quadro normativo, ha provveduto ad emanare con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 una prima versione poi sostituita ed integrata dal Provvedimento del 16 dicembre 2009 le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim", secondo cui è stato redatto il Bilancio d'esercizio.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la

redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici.

L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

Si rimanda a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico e che accompagna il presente bilancio.

A.2: PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Fiscalità corrente

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti d'imposta al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITA'

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

2009	2008
44.065	43.909

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

	31/12/2009	31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	44.065	43.909

2. Finanziamenti

2.1 Pronti contro termine

2.2 Leasing finanziario

2.3 Factoring

- pro-solvendo

- pro-soluto

2.4 Altri finanziamenti

3. Titoli di debito

- titoli strutturati

- altri titoli di debito

4. Altre attività

Totale Valore di Bilancio **44.065** **43.909**

Totale Fair value **44.065** **43.909**

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 23631/60 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2009	2008
Attività Fiscali		
1. Correnti	2.470	2.588
2. Anticipate		
Totale Valore di Bilancio	2.470	2.588

La voce è così composta:

	2009	2008
Ritenute d'acconto subite	107	447
Credito Ires	2.339	2.102
Credito Irap	24	39
Totale attività fiscali correnti	2.470	2.588

Le ritenute d'acconto subite rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 Dicembre 2009.

I crediti Ires ed Irap sono crediti tributari così come risultanti dalla dichiarazione Unico 2009 al netto delle imposte maturate nell'anno pari a 62 Euro per Ires e 68 Euro per Irap.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2009	2008
Conto collegamento costi di struttura	26.697	27.185
Totale altre attività	26.697	27.185

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2009	2008
- Debiti verso fornitori	15.822	16.007
- Fatture da ricevere	300	0
- Debiti verso Iccrea Holding	0	565
TOTALE GENERALE	16.122	16.572

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	15.822
Totale	15.822

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Fis S.p.A.	300
Totale	300

Le fatture da ricevere si riferiscono all'addebito di spese amministrative.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120,130,140,150,160 e 170)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie / Valori	31/12/2009	31/12/2008
I. Capitale	51.645	51.645
I.1 Azioni Ordinarie	0	0
I.2 Altre Azioni	0	0
Totale Valore di Bilancio	51.645	51.645

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Iccrea Banca	92%	47.513,40
Federazione Lombarda BCC	1%	516,45
Federazione delle BCC Emilia Romagna	1%	516,45
Federazione Toscana BCC	1%	516,45
Federazione Siciliana BCC	1%	516,45
Federazione Veneta BCC	1%	516,45
Federazione BCC Friuli Venezia Giulia	1%	516,45
Federazione BCC Puglia e Basilicata	1%	516,45
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1%	516,45

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	239	5.520	(1.495)		4.264
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni	60		1.141		1.201
B.2 Altre variazioni			355		355
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento capitale					
C.2 Altre variazioni		(355)			(355)
D. Rimanenze Finali	299	5.166	0		5.645

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di utili:					
Riserva legale	299	B			
Riserva straordinaria	5.166	A,B,C	5.166		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	B			
Quota non distribuibile			5.166		
Quota distribuibile					

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			397	397	1.656
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			397	397	1.656

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2009	2008
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	8.736	9.755
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	8.736	9.755

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2009. La società non ha Collegio Sindacale.

9.2 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2009	2008
- consulenze legali e notarili	7.407	1.167
- consulenze fiscali ed amministrative	52.547	52.565
- revisione bilancio	12.365	10.200
- spese postali	6	19
- traduzioni	2.988	883
- spese deposito bilancio	130	135
- spese commissioni bancarie	60	60
- altre spese	594	565
Totale	76.097	65.594

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2009	2008
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	85.247	75.935
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	(588)	(586)
Risultato netto	84.659	75.349

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2009
- emolumento Amministratore Unico	8.736
- consulenze legali e notarili	7.407
- consulenze fiscali ed amministrative	52.547
- revisione bilancio	12.365
- spese traduzioni e pubblicazioni	2.988
- spese certificati	27
- spese banca	60
- spese postali	5
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- diritti per deposito atti presso la CCIAA	132
- imposta di bollo	75
- altri oneri	569
- Ires d'esercizio	62
- Irap d'esercizio	68
- Sopravvenienze attive	93
- interessi attivi	(397)

Totale	85.247
---------------	---------------

Gli altri oneri sono così formati:

		2008
- Tassa di CCGG e CCIAA	510	510
- imposta di bollo	76	76
- altri oneri	2	0
Totale	588	721

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2009	31/12/2008
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	130	455
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	93	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Totale	223	455

L'ammontare delle imposte nel 2009 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	130	27,50%	36
Variazioni in aumento			
Costi indeducibili	94	27,50%	26
IRES effettiva	224	27,50%	62
IRAP teorica	130	4,82%	6
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	8.542	4,82%	411
Variazioni in diminuzione	94	4,82%	5
Deduzione forfettaria	(7.350)	4,82%	(354)
IRAP effettiva	1.416	4,82%	68

Sezione 19 – Conto Economico – altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2009	2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altri	397						397	1.656
Totale	397	0	0	0	0	0	397	1.656

Tali importi sono relativi agli interessi maturati sul conto corrente sul quale è depositato il capitale sociale.

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie rilasciate a favore di terzi

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi

Impegni

Non risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

Operazioni “fuori bilancio”

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2009 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000. “Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti”.

così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 Dicembre 2009.

Poiché l'operazione di cartolarizzazione si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2001, sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sul contratto di Interest Rate Swap, stipulato con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

**F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI
EMESSI**

	Situazione al 31 dicembre 2009 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2008 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	37.445.275	54.886.712
A1 Crediti	37.180.629	54.425.851
Valore nominale	37.180.629	54.425.851
A2 Titoli		
A3 Altre	264.646	460.861
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	264.646	460.861
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	5.646.431	8.423.284
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	5.646.431	8.423.284
B3 a) Liquidità c/c bancari	5.637.392	8.228.850
B3 b) Altri	9.039	194.434
B. C. Titoli emessi (valore nominale)	40.298.577	58.936.692
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	18.691.600	37.329.715
Di cui Segregazione titoli categoria A	14	118
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	15.000.000	15.000.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	6.606.977	6.606.977
D. Finanziamenti ricevuti	-	-
E. Altre passività	2.793.129	4.373.304
E1 Debiti verso gestione societaria	26.696	27.185
E2 Fornitori	114.051	162.534
E3 Ratei passivi su titoli A e B emessi	139.832	775.340
E4 Excess spread su titoli C emessi	2.377.521	3.406.865
E5 Differenziale su Swap	133.649	0
E6 Debiti v/BCC per crediti incassati	1.380	1.380
F. Interessi passivi su titoli emessi	1.430.424	3.904.313
F1 Interessi su titoli A e B	1.383.786	3.448.646
F2 Excess spread su titoli C emessi	46.638	455.667
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	386.215	527.710
G1 per il servizio di servicing	239.551	341.721
G2 per altri servizi	146.664	185.989
H. Altri oneri	528.128	273.966
H1 Differenziale passivo swap	385.009	98.722
H2 Altre	143.119	175.244
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	2.082.840	4.156.185
L. Altri ricavi	261.927	549.804
L1 Ricavi da operazioni p/t e investimenti	0	148.465
L2 Interessi attivi da conti correnti	69.702	223.776
L3 Altri	192.225	177.563

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 20 Settembre 2001, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano S.c.a.r.l. con sede legale a Ghedi (BS), Piazza Roma, 17;
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero S.c.a.r.l. con sede legale in Alba (CN), Corso Italia 4/6;
- Banca di Credito Cooperativo di Orsago S.c.a.r.l. con sede legale in Orsago (CN), Via Vittorio Veneto, 38;
- Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a.r.l. con sede legale in Roma (RM), Via Sardegna, 129;
- Banca di Credito Cooperativo di Romagna Est S.c.a.r.l. con sede legale in Savignano (FO), Corso Peticari, 25/27;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance S.r.l. un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 303.030.827 Euro. Per tali crediti la Credico Finance ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 303.030.827, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 agosto 2001 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in modo da includere esclusivamente mutui aventi le seguenti caratteristiche:

1. interamente erogati entro il 31 dicembre 2000;
2. garantiti da ipoteca di primo grado economico;
3. denominati in lire o Euro;
4. il debitore ceduto non ha mai ricevuto dalla BCC cedente richieste o intimazioni di rimborso integrale ed immediato dei crediti, a qualsiasi titolo;
5. il debitore ceduto, alla data di valutazione dei crediti, non intrattiene rapporti con la cedente che siano classificati ad incaglio;
6. alla data di valutazione presentano almeno una rata scaduta e regolarmente pagata e non presentano rate scadute ed impagate da più di 15 giorni;
7. il mutuo ceduto è stato erogato per un importo inferiore a 774.685 euro;
8. il debitore ceduto è una persona fisica o una Piccola e Media Impresa;
9. il contratto di mutuo non ha rate in scadenza successivamente al 31 agosto 2015;
10. il contratto di mutuo non è stato stipulato fruendo di agevolazioni di tipo finanziario di qualsivoglia natura.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Roma	102.247.965
- rettifiche 2002 BCC Roma	(555.791)
BCC Alba	75.265.256
- rettifiche 2002 BCC Alba	(4.924)
BCC Agro Bresciano	39.459.694
BCC Orsago	56.041.158
BCC Romagna EST	<u>30.016.754</u>
Totale	302.470.112

Per quanto riguarda la BCC di Orsago il portafoglio effettivamente ceduto è pari ad euro 57.074.469. La differenza di euro 1.033.311 è stata corrisposta a partire dalla prima "interest payment date" di marzo 2002. Questo importo risulta essere completamente rimborsato alla BCC.

Per quanto concerne la BCC di Roma nel corso del 2002 è emerso che taluni crediti ceduti non soddisfacevano i "Criteri specifici" previsti dall'art. 3.5 del "Contratto di cessione dei crediti". L'importo in questione, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato considerato come non ceduto e pertanto la BCC ha provveduto a rimborsarlo. Il credito iniziale, pari ad euro 102.247.965, fin dalla data del 31 dicembre 2002, risultava pertanto decrementato di euro 555.791,11 e non ha subito ulteriori variazioni nel corso degli esercizi successivi.

La BCC di Alba ha comunicato che dai controlli effettuati è risultato che il portafoglio oggetto di cessione alla data del 20 settembre 2001 era pari ad euro 75.260.331,60 anziché ad euro 75.265.256, come indicato nel contratto di cessione. Pertanto il valore dei crediti ceduti dalla BCC di Alba al 31 dicembre 2002 risulta decrementato di euro 4.924,40. Il portafoglio iniziale non ha subito ulteriori variazioni nel corso degli esercizi successivi.

A fronte di una ricontrattazione di un mutuo effettuata nel corso dell'anno i crediti verso la BCC Romagna Est sono aumentati di 17.118 euro.

Nell'anno 2009 sono passate a default alcune posizioni. Contestualmente sono state in parte recuperate, pertanto il numero di posizioni a default a fine esercizio è rimasto invariato rispetto all'anno precedente (trenta). L'ammontare dei recuperi effettuati nel corso del 2009 in linea capitale è pari di euro 332.589. I default in essere alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere pertanto pari ad euro 898.016.

L'operazione risulta proseguire con regolarità e secondo le aspettative, per questo l'ordine di priorità dei pagamenti non ha subito alcuna modifica ed è continuato in rispetto a quanto previsto in normali condizioni di attività.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Agro Bresciano, BCC Alba Langhe Roero, BCC della Marca (ex Orsago), BCC Roma, BCC Romagna Est

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Crédit Agricole Indosuez SA Filiale di Milano

Il Crédit Agricole Indosuez filiale di Milano svolge le funzioni di paying agent, depository, cash manager e computation agent.

Controparti per la copertura finanziaria: Crédit Agricole Indosuez

La Crédit Agricole Indosuez è la controparte con cui la Credico Finance ha stipulato un contratto di copertura finanziaria (Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager: Crédit Agricole Indosuez

Senior Co-lead Manager: Tokyo – Mitsubishi International plc

Co-lead Managers: Bakinter SA, Coöperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A. e DZ Bank AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank Frankfurt am Main.

Managers: collettivamente il Lead Manager, il Senior Co-Lead Manager ed i Co-lead Managers

I soggetti sopracitati hanno svolto la funzione di collocatori dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Crédit Agricole Indosuez Luxembourg

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 27 settembre 2001, per un valore nominale totale pari a Euro 303.106.977, distinti come segue:

Emissione Classe A	281.500.000
--------------------	-------------

Emissione Classe B	15.000.000
Emissione Classe C1	860.339
Emissione Classe C2	1.641.007
Emissione Classe C3	1.221.865
Emissione Classe C4	2.229.311
Emissione Classe C5	654.455
Totale	303.106.977

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli e non potevano essere rimborsati prima del decorso di 18 mesi dall'emissione. Alla data di chiusura bilancio è proseguito il rimborso in termini di quota capitale per la Serie A per un importo pari a 9.310.363 in data 27 marzo 2009 e per un importo pari a 9.327.648 al 30 settembre 2009. A completamento del secondo rimborso dell'anno risulta segregato un importo pari a 14 euro.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 6 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,33%
Classe B:	+0,95%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2009 sono avvenute le due "interest payment date" nelle quali sono stati pagati regolarmente gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ibea che hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Standard e Poor's / Fitch Ibea	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	AAA	Aaa	93%	281,5
Classe B	A	A2	5%	15,0
Classe C	Not rated	Not rated	2%	6,6

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli è stato stipulato un contratto di Interest Rate Swap suddiviso in 20 classi corrispondenti alle tipologie di tasso applicate ai singoli portafogli ceduti. Sono state inoltre concesse dalle cinque BCC cedenti linee di liquidità per complessivi Euro 10.606.822 di cui alla data di chiusura del bilancio non risultano essere utilizzate.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico Finance S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 4 recita:

"La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e sue eventuali successive modificazioni, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 130/99 e sue eventuali successive modificazioni con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/99, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei

fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99 e dei costi dell'operazione. Sono comunque escluse le attività che consistono nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nell'esercizio del credito o nell'intermediazione finanziaria.

L'attività della Società è prevalentemente orientata alla collaborazione con le società rientranti nel Gruppo ICCREA, con le Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane e con i loro Organismi associativi e di servizio.

La Società può assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al miglior conseguimento dell'oggetto sociale

La Società può svolgere tutte le altre attività finanziarie consentite, nonché le attività strumentali e connesse alle prime, e comunque tutte quelle ritenute dal consiglio di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3). Al 31 dicembre 2009 non risultano impiegati fondi rinvenienti dai flussi degli incassi delle attività cartolarizzate in operazioni di investimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	31 dic. 2007	Incassi 2008	Decrementi	Incrementi per interessi	31 dic. 2008	Incassi 2009	Decrementi	Incrementi per interessi	31 dic. 2009
BCC Roma	28.786.587	8.950.578		1.624.782	21.460.791	8.079.116		1.112.252	14.493.927
BCC Alba	16.406.476	6.019.838		870.292	11.256.930	4.032.133		369.361	7.594.158
BCC Agro Bresciano	7.921.997	3.384.349		442.214	4.979.862	1.611.956		199.783	3.567.689
BCC della Marca (ex Orsago)	15.997.246	5.163.167		882.107	11.716.186	4.111.056		438.718	8.043.848
BCC Romagna Est	7.159.238	2.624.474		477.318	5.012.082	1.690.017		158.942	3.481.007
Totale	76.271.544	26.142.406		4.296.713	54.425.851	19.524.278		2.279.056	37.180.629

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2009 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo
BCC ROMA	297.665	3.332.700	3.345.998	284.367
BCC ALBA	115.533	1.297.596	1.361.565	51.564
BCC AGRO BRESCIANO	246.702	2.866.297	2.894.181	218.818
BCC DELLA MARCA (EX ORSAGO)	625.728	5.879.514	5.930.757	574.485
BCC ROMAGNA EST	150.739	1.325.007	1.336.694	139.052
Totale	1.436.367	14.701.114	14.869.195	1.268.286

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		8.228.850
Uscite		
Pagamento servicing fees	294.810	
Pagamento fornitori intercreditor agreement	217.897	
Pg interessi serie 1A, 1B e 1C	3.095.276	
Pg differenziale swap e spese unwinding	288.360	
Spese banca	425	
Rimborso quota capitale Serie 1A	<u>18.638.115</u>	
Totale Uscite		22.534.883
Entrate		
Accredito interessi	50.299	
Incassi di crediti	19.525.028	
Incasso differenziali swap attivi	<u>368.098</u>	
Totale entrate		19.943.425
Totale disponibilità al 31/12/2009		5.637.392

I flussi di cassa stimati per il 2009 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2008 non risulta utilizzata alcuna linea di liquidità concessa.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	179	10%	316.354	1%
da 3 mesi ad 1 anno	352	20%	1.498.255	4%
da 1 anno a cinque anni	761	43%	19.519.940	53%
oltre 5 anni	443	25%	14.948.064	40%
Default	30	2%	898.016	2%
Totale	1.765	100%	37.180.629	100%

I crediti ceduti hanno una scadenza massima fissata al 31 agosto 2015.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 296.500.000 hanno durata legale fino al 30 settembre 2021 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

Nel corso del 2009 si è proseguito al parziale rimborso del capitale sulla classe A per un valore di 9.310.369 nella prima interest payment date del 27 marzo 2009 ed euro 9.327.648 nella seconda interest payment date del 30 settembre 2009. Il totale dei titoli di Serie A al 31 dicembre 2009 risulta essere pertanto pari ad euro 18.691.586.

I titoli di classe C pari ad euro 6.606.977 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	1.765	100%	37.180.629	100%
Paesi dell'Unione Monetaria				
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria				
Altro				
Totale	1.765	100%	37.180.629	100%

Tutti i crediti sono denominati in Lire italiane o Euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.132	64%	11.685.991	31%
da 25.000 a 75.000 €	574	33%	20.881.311	56%
da 75.000 a 250.000 €	29	2%	3.715.311	10%
oltre 250.000 €	0	0%	0	0%
Default	30	2%	898.016	2%
Totale	1.765	100%	37.180.629	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

Non presente.

3.3 Rischi operativi

Non presenti.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 51.645 Euro. Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura qualitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	51.645	51.645
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	299	239
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	5.166	4.025
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	1.201
Totale	57.110	57.110

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 21 aprile 2009 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2009 è stato pari ad euro 8.736.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Iccrea Banca	92%
Federazione Lombarda BCC	1%
Federazione delle BCC Emilia Romagna	1%
Federazione Toscana BCC	1%
Federazione Siciliana BCC	1%
Federazione Veneta BCC	1%
Federazione BCC Friuli Venezia Giulia	1%
Federazione BCC Puglia e Basilicata	1%
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1%

Nessuna delle entità sopra esposte esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Iccrea Holding.

Di seguito si riportano i dati significativi di bilancio al 31 dicembre 2008 (migliaia di euro).

STATO PATRIMONIALE	€ mila
Attivo	891.494
Passivo	304.711
Capitale Sociale	512.420
Riserve	38.900
Riserve da valutazione	22.397
Azioni proprie	(1.311)
Utile di esercizio	13.897
Patrimonio netto	586.303
CONTO ECONOMICO	€ mila
Margine di intermediazione	36.656
Costi operativi	(13.432)
Imposte sul reddito	3.000
Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto di imposte	(12.327)
Utile di esercizio	13.897

L'Amministratore Unico
Dr. Antonio Bertani



Credico Finance S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2009

Spettabili Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2009 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 57.110 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance S.r.l è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B, mentre ora nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, a seguito della nuova disciplina in materia di " *Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale* " emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia.

In base alla nuova disciplina, tra i soggetti tenuti all'iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo Unico Bancario, non figurano più le società di cartolarizzazione dei crediti di cui all'art. 3 della Legge 30 aprile 1999, n. 130, che vengono conseguentemente cancellate d'ufficio.

La data di efficacia della cancellazione dall'Elenco Speciale ex art. 107 del T.U.B. è quella della pubblicazione del comunicato in Gazzetta Ufficiale e pertanto il 20 ottobre 2009.

Poiché le società di cartolarizzazione restano iscritte nell'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B, per tali società è prevista l'applicazione del provvedimento della Banca d'Italia del 14 maggio 2009 per quanto riguarda le modalità di iscrizione e di cancellazione nell'elenco, la verifica dei requisiti degli esponenti aziendali e dei partecipanti al capitale, gli obblighi di comunicazione alla Banca d'Italia, fatta eccezione per il modello AR1 (perché sostituito dalle segnalazioni Or.So).

Sempre secondo le citate Disposizioni di Vigilanza, le società di cartolarizzazione devono continuare a trasmettere le Segnalazioni Statistiche e in Centrale Rischi, nonché le segnalazioni Or.So (variazioni Organi Sociali), mentre non sono più tenute ad inviare alla Banca d'Italia il bilancio d'esercizio e le informazioni sulle operazioni di cartolarizzazione (descrizione preliminare all'avvio dell'operazione, offering circular e investors' report).

Inoltre in relazione al recepimento in Italia della Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, la direttiva stessa sostanzialmente dispone per tali emittenti alcuni obblighi di trasparenza e di informazione nonché regole precise in merito alla possibilità per gli emittenti di scegliere lo "Stato membro d'origine".

Nel caso in cui siano stati emessi titoli di debito di importo uguale o superiore a 1.000 euro, la direttiva citata stabilisce che l'emittente può scegliere lo "Stato membro di origine" tra lo Stato in cui la società ha la sede legale e lo Stato dove sono negoziati i titoli emessi.

Credico Finance S.r.l. pur avendo emesso titoli di debito quotati in Lussemburgo con taglio minimo unitario pari a 1.000 euro ha scelto come "Stato membro di origine" l'Italia.

Optando per l'Italia quale Stato membro di origine sarà applicabile integralmente e senza modifiche la direttiva 2004/109/CE.

In base a questa normativa, congiuntamente all'art. 154-bis TUF la società ha iniziato dal 2009 a redigere e pubblicare la relazione finanziaria semestrale e a nominato il Dirigente Preposto alla redazione della documentazione contabile e societaria. La società inoltre è tenuta al deposito del bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale presso la Borsa Italiana e Consob, entro i termini previsti dall'art. 154-ter del TUF.

Essendo la società un emittente valori mobiliari quotati è tenuta, inoltre, a partire dall'esercizio 2009, alla predisposizione della Relazione sul Governo societario ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF ovvero a fornire adeguata informativa sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria". Tale obbligo è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 173/2008 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46. Considerando che l'articolo 10 della Direttiva 2004/25/CE, c.d. Direttiva OPA, non si applica agli emittenti che abbiano quotate solo obbligazioni o comunque valori mobiliari trasferibili che non conferiscono diritto di voto e della facoltà lasciata agli Stati Membri dalla Direttiva OPA, nonché la facoltà di cui l'Italia si è avvalsa con l'introduzione del comma 5 dell'articolo 123-bis TUF, di esentare gli emittenti valori mobiliari diversi dalle azioni ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dall'adempimento della maggior parte degli obblighi informativi di cui all'articolo 123-bis TUF, nonché in considerazione della particolare struttura organizzativa dei veicoli di cartolarizzazione la Credico Finance si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sul Governo societario in formato ridotto.

Per tale relazione si rinvia di seguito ad apposito paragrafo della presente Relazione.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2008.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), della Legge n. 130/99 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito

da parte della società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

La Società può compiere, nei limiti consenti dalla Legge, le operazioni finanziarie accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società ha perfezionato a settembre 2001 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 5 BCC e precisamente: BCC dell'Agro Bresciano, BCC di Alba Langhe e Roero, BCC di Orsago – ora Banca della Marca -, BCC di Roma e BCC di Romagna Est.

Di tale operazione viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento 29 marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Si è provveduto semestralmente secondo l' "interest payment date" ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Riteniamo opportuno informarvi che la Vostra Società ha proseguito nel rimborso della quota capitale dei titoli di serie A.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

92% Iccrea Banca

8% suddiviso in quote paritetiche tra 6 Federazioni Regionali delle BCC, la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata e la BCC di Roma.

Le 5 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,50% annuale.

Non sussistono operazioni con gli azionisti della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

Si dà atto che la Società è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 -septies da parte di Iccrea Holding S.p.A.

Di seguito si riepilogano i dati relativi ai rapporti infragruppo:

	Credico Finance Srl	ICCREA Holding SpA	ICCREA Banca
Stato Patrimoniale			
Crediti v/Banche	44.065	44.065	
Crediti v/Banche per gestione dei crediti	5.637.860		5.637.860
Altre Attività			
Debiti			
Altre Passività	565	565	
Conto Economico			
Interessi attivi	397	397	
Interessi attivi per gestione dei crediti	69.702		69.702
Altri oneri di gestione	134	134	
Altri oneri di gestione per gestione dei crediti	886		886
Altre spese amministrative	30.000		30.000

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2009 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Le condizioni contrattuali dell'operazione prevedono che nell'ipotesi in cui l'importo in linea capitale del portafoglio sia uguale o inferiore al 10 per cento del prezzo di acquisto alla data di cessione, la Società Veicolo concederà irrevocabilmente alle banche cedenti un diritto di opzione ai sensi dell'articolo 1331 Codice civile ad acquistare tutti i crediti residui esistenti. E' possibile che detta condizione si concretizzi, prevedibilmente, entro il corrente anno.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel 2001 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 5 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 303.106.977; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa di Lussemburgo nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto

svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

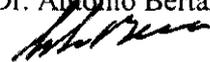
Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2009 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
Dr. Antonio Bertani



Credico Finance S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione

Ai Soci della
Credico Finance S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Credico Finance S.r.l. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non era obbligata al controllo contabile ex art. 2409 bis e successivi del Codice Civile (ora art. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010).
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

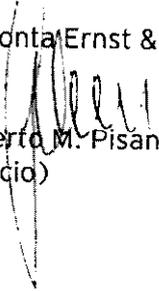
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance S.r.l. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non

nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Roma, 20 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto M. Pisani
(Socio)

Attestazione
del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

Il sottoscritto, Dott. Antonio Bertani, nella sua qualità di Amministratore Unico e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Credico Finance S.r.l., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

attesta

l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009.

Si segnala che l'oggetto esclusivo della Società è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1 e 5 della legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31.12.2009:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (IAS/IFRS), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 e alle informazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 *“Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di*

intermediazione mobiliare (SIM)".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza tali valori, afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

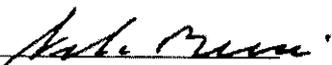
Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme.

Roma, 20 aprile 2010

Antonio Bertani – Amministratore Unico



Antonio Bertani - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

